Biblioteche comunali, nel 2021 crescono utenti e prestiti, in calo le presenze

Boom di accessi agli Archivi. Arzilli: “Anno complesso, ma abbiamo tutelato i luoghi della cultura”

Il 2021 per le tre **biblioteche comunali** e i due **archivi** (storico e di deposito) del **Comune di San Miniato**, si dimostra ancora un anno transitorio, che ha risentito della pandemia, con numeri che ci raccontano un periodo di lieve ripartenza, ma ben lontano dalle cifre record del 2019. Rispetto al 2020, nell’anno che si è appena concluso non ci sono state chiusure totali al pubblico dei servizi, segnale quindi di un inevitabile inizio di ripresa di quasi tutti i valori statistici, ad eccezione di quello relativo alle presenze degli utenti. I prestiti sono cresciuti del **23%** rispetto al 2020, attestandosi a **34.362** prestiti, di cui circa **16mila** libri scambiati con altre biblioteche della **Rete Bibliolandia** della provincia di Pisa (prestito interbibliotecario), dei quali **14.827** a ragazzi da 0 a 14 anni (**+22%**). Le presenze invece diminuiscono del **18%** con **14.021** accessi, un dato comunque significativo se si considerano le chiusure estese a diversi mesi delle sale lettura e consultazione.

Attualmente il patrimonio documentale complessivo (libri, cd, dvd e riviste) è di **70.606** volumi, con **1.479** nuovi volumi acquistati nel 2021, un dato che si mantiene in linea con il 2020, **797** dei quali comprati con risorse proprie, mentre **682** con risorse ministeriali.

Migliorano in maniera importante i dati dell’**Archivio storico** con **58** presenze in consultazione contro le **54** del 2020, **624** pezzi consultati a fronte dei **501** dell’anno precedente, **716** unità schedate contro le appena **50** dell’anno scorso e **42** turni di apertura, mentre nel 2020 erano stati **37**. Sostanziale anche l’aumento dei numeri dell’attività dell’**Archivio di deposito**, per una precisa volontà dell’amministrazione comunale che ha scelto di destinare risorse all’ampliamento dell’orario di apertura, generando un incremento degli incassi del **65%**, passando dai **14.140** euro del 2020 ai **23.366** euro del 2021.

“Non è stato un anno semplice per i servizi bibliotecari ed archivistici del Comune – dichiara l’assessore alla cultura **Loredano Arzill**i –*. I numerosi provvedimenti emessi in seguito alle oscillazioni dell’andamento pandemico hanno avuto un riscontro immediato soprattutto nei luoghi della cultura, costringendoci a rivedere in corsa orari di aperture, modalità di accesso, ecc... I dati raccontano quindi un andamento altalenante delle presenze dove, a fare la differenza, è il numero dei prestiti, soprattutto ai ragazzi, e il patrimonio complessivo che, nonostante le difficoltà, continua a crescere. Discorso a parte per l’attività degli Archivi. Abbiamo scelto di destinare una parte significativa delle risorse a garantire un ampliamento dell’orario, in particolar modo all’Archivio di deposito, per cercare di rispondere in maniera efficiente al numero crescente di richieste di accesso agli atti, necessari per le pratiche di*

super bonus e bonus edilizi. Grazie a questa scelta il lavoro di moltissimi tecnici non si è fermato ma, anzi, addirittura si è incrementato, oltre ad aver portato nelle casse comunali un incremento degli incassi del 65% – e conclude -. *Ringrazio il personale dei servizi bibliotecari ed archivistici per lo straordinario lavoro svolto nel 2021 e per aver collaborato con l'amministrazione per cercare di restare al passo con le leggi, ma senza perdere di vista la vocazione dei luoghi della cultura e la necessità di renderli sempre più accessibili e alla portata di tutti, sperando che nel 2022 ci sia il tanto sperato ritorno alla normalità".*